

aug. 12

ANNO I
NÚMERO 2
8 GENNAIO 1945

LA VIGILIA OPERAIA

organo democratico per la lotta di liberazione italiana

Il 25 luglio il popolo italiano fu liberato dalla tragicommedia fascista, che l'aveva portato alla guerra ambiziosa.

Noi

I 8 settembre-armistizio i tedeschi diedero l'assalto, all'Italia sausa, che voleva la pace: rapinarono, imprigionarono, uccisero, distrussero con satanica sete di sterminio. Il Governo si rifugiarono all'ombra delle Armi Alleate.

Fu allora che in tutta l'Italia oppressa sorse i COMITATI DI LIBERAZIONE NAZIONALE ITALIANI.

Intanto il fascismo rimesso a nuovo dal nazismo, cominciò a recitare il suo ultimo atto: la repubblica fantasma.

I Comitati Italiani di Liberazione Nazionale, composti dai rappresentanti dei sei partiti antifascisti, fanno a capo a un Comitato Centrale, operano cioè alle dipendenze del Governo Italiano e delle Armi Alleate, da cui sono ufficialmente riconosciuti, preparano il domani con ferma decisione, ma con vigile prudenza, onde non provoare gravi ed inutili scarsimenti di sangue. Sarebbe imperdonabile errore però inciuciare, oggi, la navi nell'inerzia dell'attesa: IN POCO BISOGNA PERDERSI CONOSCERSI E STINGENDO INSIEME IN UNICEM SPIRITUOSITA' PUNITIVA E PUNITIVO, COMBATTERE COL BOICOTTAGGIO CON OGNI MODO E CON OGNI MEZZO IL NEGOZIO NAZIFASCISTA.

Questo il compito dei Comitati Italiani di Liberazione Nazionale. A Roma, e a Firenze, e nelle altre città liberate sono stati i Comitati, dopo la fuga dei tedeschi a mantenere l'ordine e a prendere in mano la cosa pubblica.

A Trieste i C. Italiani di L. N. ha gli stessi compiti. Ma poichè gente non autorizzata, perciò illegale e non riconosciuta ne dal Comitato Italiano, né da quello slovacco, in più o meno buona fede vorrebbe staccare Trieste italiana dall'Italia col pretesto che il destino della città è ora i segnato e che perciò è così vantaggioso non opporsi a una costituenda Federazione Progressista Balcanica, il nostro Comitato assicura che difenderà fino all'ultima il diritto sacrosanto che ci sia riconosciuto il nostro.

Dei resto garanzie in proposito abbiano avute resistentissimamente dalle radio ufficiali di America, Inghilterra, Francia del Presidente dei Ministri Ecc. Bonomi.

Italiani di Trieste italiani, non si tradisce la madre, non si vende la madre! E se qualcuno di voi dirà: "L'Italia ha tradito Trieste", noi diremo: "Il fascismo ha tradito l'Italia e perciò Trieste".

Quindi: FUORI I FASCISTI! FUORI LO STRANIERO!

TRIESTE ITALIANA E ITALIA DEMOCRATICA!

ibis

LEGGETE E DIFFONDITE

RICOSTRUZIONE!

ATTENZIONE! I TEDESCHI CONTEAFFANNO "ITALIA COMBATTE" E PUBBLICANO "LIBERTÀ";
FALSO GIORNALE FARADIGIANO!

Direttore Responsabile: IRIS

TBCS